



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

Ente:

CARITAS DIOCESANA DI TORINO
c/o Polo animativo Paolo VI, Via Morgari 9 CAP 10125 TORINO (TO)
Tel. 0110362601 E-mail (solo per informazioni): g.fallo@diocesi.torino.it
Persona di riferimento: Graziella Fallo



Titolo progetto: Comunita' giovane-Torino

Settore e Area di intervento: Settore: ASSISTENZA
Area di intervento: MINORI. GIOVANI

tipologia servizi coinvolti: comunità per minori

Numero Posti totali del progetto: 4

Sedi di Attuazione di Progetto:

Denominazione sede	comune	Indirizzo	Numero di volontari richiesti	Posti con vitto e alloggio
CRISALIDE s.c.s. Onlus	Balangero	Stradale Mathi 7	4	0

Obiettivi specifici del progetto: voce 7

AMBITO DI INTERVENTO: SOSTEGNO A MINORI IN DIFFICOLTA' e PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	
BISOGNI E INDICATORI	OBIETTIVI E INDICATORI
Aumento della popolazione minorile disagiata (aumento delle richieste di intervento pari a un + 35% rispetto al triennio precedente)	1) Rilevare dati precisi sull'aumento della popolazione minorile disagiata sul territorio
Scarse prospettive formativo-culturali per il futuro e scarse offerte lavorative	2) Favorire l'accesso all'istruzione e al lavoro da parte dei minorenni del territorio attraverso lavoro

Codice fiscale 97685270015



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
 e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

	<p>di orientamento e sostegno dell'autonomia: aumento dell'offerta dei progetti di: accompagnamento presso le sedi istituzionali +25%, lavoro su strumenti psico-cognitivi personali e di gruppo + 50% rispetto al triennio precedente</p>
<p>Aumento delle richieste di sostegno a minori in difficoltà da parte dei servizi competenti</p>	<p>3) Sviluppare forme di intervento capaci di accogliere e trattare il flusso in aumento di minori in situazione di disagio: interventi gruppali + 50%, adozione di procedure di valutazione della qualità + 30% rispetto al triennio precedente</p>
<p>Aumento della cd. sofferenza familiare, con ripercussioni sull'educazione dei minori; fenomeni di sofferenza familiare legati a separazioni, perdita del lavoro, povertà culturale, scarsa conoscenza del contesto e delle risorse (ind. qualitativo)</p>	<p>4) favorire la collaborazione tra le agenzie educative e di sostegno psico-educativo del territorio; 5) sviluppare servizi che prendano in carico la totalità del problema: parallelamente alle prese in carico dei minori, sviluppare forme di sostegno nei confronti degli adulti interessati dalla difficoltà familiare;</p>
<p>Nuove forme di espressione della sofferenza minorile: violenza e bullismo, isolamento e scarsa comunicazione, nuove forme di sofferenza psico-emotive, disabilità non integrate (ind. qualitativo)</p>	<p>6) sviluppare forme di tutela dei minori e ascolto della sofferenza minorile, implementare il trattamento dei comportamenti devianti, promuovere forme di integrazione dei minori disabili (visibilità sociale e culturale)</p>

Descrizione sintetica delle attività previste nel progetto: voce 8.1

OBIETTIVO SPECIFICO N. 1: Rilevare dati precisi sull'aumento della popolazione minorile disagiata sul territorio



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

Azione generale 1: ricerca-azione sul territorio	Attività 1.1: <i>interviste a professionisti del settore</i>	Si sottoporranno a Psicologi, Neuropsichiatri infantili, Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Responsabili dei servizi per le Famiglie interviste semi-strutturate sulla situazione del disagio minorile rilevato sul territorio
	Attività 1.2: questionari alle famiglie interessate e ai minori beneficiari con età maggiore di 12 anni	Somministrazione di questionari sull'efficacia e la gradibilità delle azioni intraprese
OBIETTIVO SPECIFICO N. 2: Favorire l'accesso all'istruzione e al lavoro da parte dei minorenni del territorio attraverso lavoro di orientamento e sostegno dell'autonomia: aumento dell'offerta dei progetti di: accompagnamento presso le sedi istituzionali +25%, lavoro su strumenti psico-cognitivi personali e di gruppo + 50% rispetto al triennio precedente		
Azione generale 2: sviluppo dell'autonomia dei minori beneficiari	Attività 2.1: <i>accompagnamento scolastico</i>	Sostegno educativo e scolastico nei confronti di bambini e adolescenti
	Attività 2.2: sostegno nel reperimento della risorsa lavorativa	Sostegno educativo e orientamento alla ricerca del lavoro: accompagnamento ai colloqui lavorativi, predisposizione del materiale utile (lettere, CV), lavoro su autostima e responsabilità del minore
OBIETTIVO SPECIFICO N. 3: Sviluppare forme di intervento capaci di accogliere e trattare il flusso in aumento di minori in situazione di disagio: interventi gruppalari + 50%, adozione di procedure di valutazione della qualità + 30% rispetto al triennio precedente		
Azione generale 3: Aumento delle capacità di accoglienza dei minori da parte dei servizi	Attività 3.1: azioni di gruppo	inserire i minori in gruppi affinché socializzino e usufruiscano dei meccanismi di educazione tra pari e auto-aiuto
	Attività 3.2: sviluppo di efficacia di progetto	valutazioni semestrali dell'efficacia dei progetti attraverso confronti in équipe multidisciplinari
OBIETTIVO SPECIFICO N. 4: favorire la collaborazione tra le agenzie educative e di sostegno psico-educativo del territorio		
Azione generale 4: Confronto periodico tra agenzie del territorio	Attività 4.1: équipe educativa	riunioni dell'équipe settimanali
	Attività 4.2: supervisione psicologica	incontri di supervisione psicologica del lavoro dell'équipe educativa
	Attività 4.3: équipe multidisciplinari	riunioni dell'équipe multidisciplinare (assistenti sociali, psicologi, insegnanti...) ogni 2 mesi
	Attività 4.4: <i>relazione periodica alla Regione Piemonte</i>	relazione scritta semestrale sui dati quantitativi e qualitativi della totalità dei minori seguiti
	Attività 4.5: <i>relazione periodica al Tribunale per i Minorenni</i>	relazione scritta annuale di aggiornamento sulla situazione esistenziale e progettuale dei minori seguiti



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
 e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

	Attività 4.6: Piano di Zona ex L.N. 328/2000	Partecipazione ai tavoli di lavoro tematici sui minori
	Attività 4.7: formazione adulti	Percorsi di formazione su prevenzione del maltrattamento e dell'abuso sui minori rivolto a insegnanti e personale scolastico
OBIETTIVO SPECIFICO N. 5: sviluppare servizi che prendano in carico la totalità del problema: parallelamente alle prese in carico dei minori, sviluppare forme di sostegno nei confronti degli adulti interessati dalla difficoltà familiare		
Azione generale 5: Sostegno alla famiglia del minore	Attività 5.1: coinvolgimento dei genitori	I genitori vengono resi partecipi, ove possibile, di tutte le decisioni riguardanti i figli
	Attività 5.2: sostegno alla genitorialità	In collaborazione con il centro per le famiglie del territorio si attivano percorsi di mediazione familiare e sostegno a genitori in difficoltà
OBIETTIVO SPECIFICO N. 6: sviluppare forme di tutela dei minori e ascolto della sofferenza minorile, implementare il trattamento dei comportamenti devianti, promuovere forme di integrazione dei minori disabili (visibilità sociale e culturale)		
Azioni generale 6: Tutela e protezione del minore vittima di maltrattamento, sostegno educativo al minore, sostegno al singolo e al gruppo di adolescenti, sostegno al minore portatore di handicap	Attività 6.1: soluzione residenziale alternativa	Inserimento presso la Comunità Alloggio per minori 3-18 anni in casi di maltrattamento fisico, psicologico e abuso
	Attività 6.2: soluzione semi-residenziale	Progetti di sostegno diurno con monte ore elevato in caso di trascuratezza genitoriale o fasi di crisi familiare grave
	Attività 6.3: sostegno diurno	Progetti di Assistenza Educativa Territoriale con monte ore di 3/8 ore settimanali in casi di disabilità, situazioni a rischio socio-educativo e psicologico medio e lieve
	Attività 6.4: alternative	Soggiorni tregua invernali e estivi

Ruolo ed attività previste per i volontari previste nel progetto: voce 8.3

a) RUOLO E METODOLOGIA DI LAVORO PREVISTI PER I VOLONTARI

Il volontario diventa effettivamente partecipe alla vita di Comunità nell'ambito delle linee educative stabilite, ***in qualità di osservatore privilegiato e coadiutore con parere consultivo presso l'équipe degli Educatori.***

Contribuisce in tal modo alla promozione e allo sviluppo dei progetti educativi attraverso le attività proposte di volta in volta ai minori, sintetizzate nel paragrafo precedente.

Gli ambiti di intervento su descritti rappresentano la *struttura* dell'impegno del Volontario; tale è lo schema entro cui si muoverà, fatti salvi impegni più ampi e "di prospettiva" che rappresentano l'aspetto motivazionale e filosofico del servizio.

Il Volontario non sarà in alcun modo responsabile della gestione amministrativa dell'ente presso cui presterà servizio,



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
 e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

egli avrà comunque un ruolo di co - garante delle regole che contribuiscono a rendere ottimali le condizioni di convivenza sia con gli operatori, sia con i minori.

Si precisa che in nessun caso il Volontario potrà essere utilizzato in sostituzione di personale assunto.

Il primo giorno di entrata in servizio l'OLP compila il Mansionario nel quale sono specificati l'orario di servizio del Volontario e le sue mansioni. Tale documento riveste una notevole importanza per il futuro svolgimento del servizio del volontario.

Segue uno schema-tipo dei suoi elementi costitutivi:

Tipologia delle funzioni del volontario	SI	NO
Esecutive	X	
Gestionali/Organizzative		X
Di coordinamento		X
Relazionali	X	
Di studio e ricerca	X	
Di progettazione		X
Altro		X

Per rendere il Volontario partecipe di diversi momenti della vita comunitaria, il suo orario di servizio viene distribuito in varie fasce (mattutino, pomeridiano e serale entro le ore 22.00) durante i giorni settimanali; si cerca di far lavorare i Volontari in compresenza, in modo da favorire fra loro un confronto comune e condiviso sull'esperienza.

b) SCHEMA DELLE MANSIONI DEI VOLONTARI

Sede: CRISALIDE – servizi educativi residenziale e diurni	
Obiettivo 1	
Codice e titolo attività (cfr. 8.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 1.1	Supporto al personale specializzato nella distribuzione di interviste e, a seconda delle competenze del volontario, supporto nell'elaborazione dei dati
Attività 1.2	Supporto al personale specializzato nella distribuzione di questionari e, a seconda delle competenze del volontario, supporto nell'elaborazione dei dati
Obiettivo 2	
Attività 2.1	Supporto scolastico nei confronti dei minori presi in carico presso la Comunità o sul territorio: aiuto nei compiti, nell'organizzazione del lavoro e nella gestione del materiale scolastico
Attività 2.2	Affiancamento agli operatori durante il trasporto dei minori in carico alla CRISALIDE s.c.s. Onlus con i mezzi autorizzati
Obiettivo 3	



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
 e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

Attività 3.1	Supporto nell'animazione e nella gestione di momenti gruppali tra i minori in carico presso la Crisalide: affiancamento del personale specializzato nell'organizzazione e conduzione di giochi, laboratori, gruppi di discussione o <i>focus groups</i> tra pari.
Attività 3.2	Qualora il volontario sia interessato e ciò costituisca un plusvalore per il suo percorso formativo, potrà partecipare alle riunioni di valutazione dei progetti con compiti osservativi e nel rispetto degli obblighi di privacy.
Obiettivo 4	
Attività 4.1	Partecipazione alle riunioni
Attività 4.2	Partecipazione alla supervisione psicologica
Attività 4.3	Qualora il volontario sia interessato e ciò costituisca un plusvalore per il suo percorso formativo, potrà partecipare alle riunioni di valutazione dei progetti con compiti osservativi e nel rispetto degli obblighi di privacy.
Attività 4.4	Non è prevista la partecipazione dei volontari
Attività 4.5	Non è prevista la partecipazione dei volontari
Attività 4.6	Qualora il volontario sia interessato e ciò costituisca un plusvalore per il suo percorso formativo, potrà partecipare alle riunioni di valutazione dei progetti con compiti osservativi e nel rispetto degli obblighi di privacy.
Attività 4.7	Non è prevista la partecipazione dei volontari
Obiettivo 5	
Attività 5.1	Non è prevista la partecipazione dei volontari, neppure come osservatori, in quanto l'attività richiede una specifica professionalità e presenta particolari tratti di delicatezza
Attività 5.2	Non è prevista la partecipazione dei volontari, neppure come osservatori, in quanto l'attività richiede una specifica professionalità e presenta particolari tratti di delicatezza
Obiettivo 6	
Attività 6.1	Supporto educativo e scolastico verso i minori presi in carico dalla CRISALIDE s.c.s. Onlus presso la Comunità Alloggio; Affiancamento agli operatori durante le mansioni domestiche all'interno della Comunità Alloggio "Incontro"; Soggiorni ed escursioni anche fuori Regione; Affiancamento agli operatori durante il trasporto dei minori in carico alla CRISALIDE s.c.s. Onlus con i mezzi autorizzati; Giochi all'aperto e al chiuso; Utilizzo del computer per compilazione schede sull'organizzazione delle attività;
Attività 6.2	Supporto educativo e scolastico verso i minori presi in carico dalla CRISALIDE s.c.s. Onlus presso il territorio; Soggiorni ed escursioni anche fuori Regione; Affiancamento agli operatori durante il trasporto dei minori in carico alla CRISALIDE s.c.s. Onlus con i mezzi autorizzati; Giochi all'aperto e al chiuso; Utilizzo del computer per compilazione schede sull'organizzazione delle attività;
Attività 6.3	Supporto educativo e scolastico verso i minori presi in carico dalla CRISALIDE s.c.s. Onlus presso il territorio; Soggiorni ed escursioni anche fuori Regione; Affiancamento agli operatori durante il trasporto dei minori in carico alla CRISALIDE s.c.s. Onlus con i mezzi autorizzati; Giochi all'aperto e al chiuso; Utilizzo del computer per compilazione schede sull'organizzazione delle attività;
Attività 6.4	Soggiorni ed escursioni anche fuori Regione; Partecipazione ai Centri Estivi sul territorio gestiti dalla CRISALIDE s.c.s. Onlus con funzioni di supporto all'animazione;



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

Particolari obblighi previsti per i volontari durante il servizio: voce 15

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorni ed escursioni per la realizzazione delle attività 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, come indicate alla voce 8.3 e al fine di raggiungere l'obiettivo 6.

Orario di servizio: voce 13-14

1400 (minimo 12 settimanali), 6 giorni a settimana

Eventuali requisiti aggiuntivi richiesti oltre quelli previsti dal bando: voce 22

Nessuno